

# 'OXI!

## NO AL RICATTO DELLA TROIKA! LOTTARE CONTRO L'AUSTERITÀ! ROMPERE COL CAPITALISMO!

**Domenica 5 luglio sarà un giorno decisivo, non solo in Grecia, ma in tutta Europa.** Due campi avversi, inconciliabili si affronteranno. **Da una parte il No (Oxi).** Un No che, al di là delle intenzioni dei promotori, è diventato un **no all'austerità, alla troika, alle banche e alle multinazionali.** Un'austerità che ha già condotto **un terzo delle famiglie greche alla povertà estrema** e che secondo il Fmi, non basterebbe a far quadrare i bilanci fino almeno al 2030. **Dall'altra parte il Sì.** Un voto che impone la sottomissione da parte della maggioranza della popolazione greca ai diktat dei potenti del mondo. E infatti sono tutti dalla parte del Sì: Merkel, Draghi, Hollande, Lagarde, Renzi. **Se vince il Sì, vinceranno ancora loro.**

I cinque mesi di governo di Tsipras hanno dimostrato proprio questo: che **non c'è possibilità di compromesso fra le classi**, fra padroni e lavoratori. I dirigenti di Syriza ci hanno provato. Pensavano che fosse possibile ottenere alcune riforme dall'Europa, ritenevano che Bruxelles e Francoforte dovevano ascoltare un governo votato da milioni di greci che volevano la fine della miseria e della disoccupazione. Credevano in un capitalismo più umano che si sarebbe opposto alla linea dura di Angela Merkel.

**Tutte le loro speranze sono crollate.** Ad ogni passo indietro del governo di Syriza corrispondevano nuove e più pesanti richieste della Troika. Fino agli ultimi giorni, dove Merkel e Schauble hanno scoperto le carte. Non importa quante concessione faccia Atene, noi vogliamo la testa di Tsipras, hanno detto a Berlino, in barba a ogni fondamento del diritto e della democrazia. Principi eterni finché non cozzano con gli interessi dei padroni.

**La borghesia europea vuole fornire una lezione a tutti i lavoratori e i giovani d'Europa.** Per questo non si possono permettere alcuna concessione alla sinistra in Grecia. Costituirebbe un esempio, in primo luogo in Spagna, dove ci sono le elezioni a novembre e Podemos potrebbe vincere. **Per questo il voto di domenica riguarda anche noi giovani e lavoratori in Italia.** Non può esistere una terza posizione di equidistanza. Il No può e deve vincere. Può vincere, a patto che si rinunci a ogni titubanza, a ogni illusione riformista e di compromesso con il sistema capitalista. Per vincere nelle urne, **il No deve trionfare nelle piazze.** Deve mobilitare milioni di speranze attorno a un programma di nazionalizzazione delle banche contro la fuga di capitali, di esproprio delle grandi aziende di fronte al sabotaggio dei grandi capitalisti.

Una vittoria del No porterà infatti a una guerra totale della borghesia internazionale nei confronti della Grecia. Produrrà, allo stesso tempo, un'ondata di panico tra i potenti di tutto il mondo. Anche per questo, il No deve vincere. **Per capire che è possibile lottare e vincere, contro i padroni e i loro governi, anche qui in Italia.**



**Sinistra Classe Rivoluzione**

Pagina Facebook: <http://on.fb.me/1HB2aP6>

Sito nazionale: [www.rivoluzione.red](http://www.rivoluzione.red)

Κομμουνιστική Τάση του ΣΥΡΙΖΑ

Ελληνική ιστοσελίδα: [www.marxismos.com](http://www.marxismos.com)

International Marxist Tendency

International website: [www.marxist.com](http://www.marxist.com)